



ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE N° 12 DEL 4 APRILE 2009

OGGETTO: indirizzi gestionali per la zona del Parco della Vallelonga.

L'anno duemilanove il giorno 4 del mese di aprile nella sede dell'Ente Parco, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Risultano presenti, come da seguente prospetto, n. 8 componenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO			
		PRESENTI	ASSENTI
1.	Giuseppe ROSSI, Presidente	x	
2.	Antimo SIMONCELLI	x	
3.	Antonio FRANCIOSA	x	
4.	Augusto VIGNA TAGLIANTI	x	
5.	Fulvio MAMONE CAPRIA	x	
6.	Giovanni CANNATA	x	
7.	Laudo LA CESA		x
8.	Mario CAMILLI	x	
9.	Pio FORTE	x	
10.	Stefano CIVITARESE MATTEUCCI		x
11.	=====		
12.	=====		
13.	=====		

COLLEGIO DEI REVISORI			
		PRESENTI	ASSENTI
1.	Dott. Giuseppe La Regina		x
2.	Dott. Francesco Marolda	x	
3.	=====		

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Dottor Vittorio Ducoli

Partecipa il Presidente della Comunità del Parco Alberto D'Orazio

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

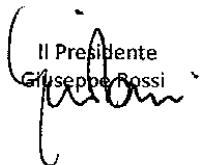
- PREMESSO** che l'Ente Parco ha stabilito di procedere all'affidamento in gestione a soggetti esterni dei servizi di informazione e di animazione, svolti presso i centri visita e le altre strutture del Parco, e gli uffici hanno avviato le necessarie procedure emanando i relativi avvisi;
- ATTESO** che il Consiglio ritiene opportuno legare la politica di gestione dei centri visita a più ampi obiettivi di tutela e gestione soprattutto delle aree periferiche del Parco;
- RILEVATO** che uno degli avvisi emanati riguarda la gestione del Centro Orso di Villavallelonga, Comune il cui territorio ricadente nel Parco è particolarmente ricco di valori biologici e paesaggistici;
- RAVVISATA** In particolare la necessità di definire precisi indirizzi strategici per la gestione delle aree comprese nel Parco nel territorio della Vallelonga, stanti le peculiari valenze ambientali e naturalistiche dell'area stessa;
- VISTO** in proposito il documento denominato *Indirizzi gestionali per la zona del Parco della Vallelonga*, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione;

DELIBERA


ad unanimità di voti

1. Di assumere come direttiva del Parco gli obiettivi ed indirizzi desumibili dalla narrativa che precede da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare mandato al Presidente, con il supporto della Direzione e della Giunta esecutiva, di promuovere con il Comune di Villavallelonga un accordo avente ad oggetto la gestione complessiva del territorio del Comune di Villavallelonga ricadente nel PNALM sulla base degli obiettivi ed indirizzi in premessa descritti;
3. Di dare mandato al Direttore di predisporre uno schema di accordo ai fini di cui al punto precedente;
4. Di dare mandato al Direttore di predisporre uno schema di atto aggiuntivo alla convenzione di gestione del Centro Orso di Villavallelonga sulla base degli obiettivi ed indirizzi in premessa descritti.

Il Presidente
Giuseppe Rossi



Il Direttore
Vittorio Ducoli



Indirizzi gestionali per la zona del Parco della Vallelonga

Il C.D. dell'Ente ha stabilito di procedere all' "esternalizzazione" dei centri visita e la struttura amministrativa ha avviato le necessarie procedure emanando i relativi avvisi.

A questo proposito si ritiene opportuno legare la politica di gestione dei centri visita a più ampi obiettivi di tutela e gestione soprattutto delle aree periferiche del Parco.

Una degli avvisi emanati riguarda la gestione del Centro Orso di Villavallelonga, Comune il cui territorio ricadente nel Parco è particolarmente ricco di valori biologici e paesaggistici.

Il centro visite è allestito in un edificio di proprietà del Comune immediatamente a ridosso di area collinare ove sono state realizzate le aree faunistiche che ospitano i due orsi Sandrino e Yoga. Si tratta di una zona piuttosto ampia, completamente boscata e servita da un interessante sentiero-natura, oggi peraltro bisognoso di interventi di restauro.

Accanto alle aree faunistiche degli orsi, ve ne è anche una che ospita un gruppo di cervi, che in prospettiva dovranno essere trasferiti al fine di potenziare le aree per gli orsi.

In particolare le strutture del centro visita sono le seguenti:

MUSEO DELL'ORSO

Il percorso museale illustra la vita di questo famoso plantigrado attraverso pannelli, bacheche e diorami; periodicamente vengono ospitate mostre temporanee. Ai piccoli visitatori è dedicato un punto di interpretazione della natura e nella sala proiezioni annessa è possibile assistere a filmati naturalistici.

UFFICIO INFORMAZIONI

Situato all'ingresso del museo, fornisce indicazioni e assistenza per la partecipazione alle attività di educazione e interpretazione ambientale organizzate dall'Ente Parco.

CENTRO SCOPERTA

Speciale struttura educativa in funzione tutto l'anno.

AREA FAUNISTICA DELL'ORSO

Ampia area recintata nella quale sono ospitati esemplari di orso in stato di semilibertà.

SENTIERO NATURA

GIARDINO BOTANICO

Su un colle che sovrasta il centro storico è stato allestito un piccolo Giardino botanico dedicato a "Loreto Grande", botanico nato a Villavallelonga, nel quale sono presenti le specie vegetali più comuni e caratteristiche del Parco.

La presenza di queste strutture e di due esemplari in uno stato di semilibertà, fa potenzialmente di quest'area una di quelle di maggiore attrazione per un tipo di turismo naturalistico-educativo, specificatamente imperniato sull'orso.

Proprio in virtù del collegamento con l'orso vi sono le condizioni per allargare la gestione ad un obiettivo più ampio includendo anche le aree all'interno dei confini del Parco, che comprendono alcuni dei tesori naturalistici del PNALM e che oggi sono oggetto di una fruizione non del tutto adeguata agli obiettivi propri dell'Ente.

Il riferimento è a tutta la zona dei Prati d'Angro con le valli e le cime che le fanno da contorno e che collegano questo versante, da una parte, con il comparto Cicerana-Pescasseroli, e dall'altra, con il versante laziale e la catena Monte Tranquillo-Jorio. Qui ci sono settori di faggeta presi recentemente in gestione dall'Ente, come quelli della Val Cervara e della Valle Tassetta, che presentano un alto valore scientifico e conservazionistico (attorno a cui sono stati peraltro costruiti alcuni dei progetti recentemente presentati per accedere a linee di finanziamenti europei).

L'accesso ai Prati d'Angro è assicurato da una strada comunale asfaltata che giunge al punto di accesso della rete dei sentieri del Parco (Madonna della Lanna). Proprio in questo punto passa il confine del Parco stesso. Da qui in avanti la strada non è più asfaltata, ma può essere agevolmente percorsa con qualsiasi tipo di mezzo pressoché durante tutto l'arco dell'anno sino a raggiungere il Rifugio dell'Aceretta nel cuore dell'area protetta. Pur essendo il relativo tracciato identificato come sentiero del Parco, la carrareccia è liberamente percorsa dal traffico automobilistico. Il Rifugio, di proprietà comunale, è situato in un punto di notevole interesse naturalistico e paesaggistico.

Dal rifugio, e lungo il sentiero che porta al valico dell'Aceretta (spartiacque con Pescasseroli), in particolare sul versante del Monte Schienacavallo, in tarda estate ed all'inizio dell'autunno è altamente probabile osservare orsi intenti ad alimentarsi presso le piante di ramno (cosiddetta iperfagia autunnale).

Il fatto che il "bear viewing" possa essere una delle attività – se adeguatamente "governata" – su cui impostare anche politiche di sviluppo dell'economia locale, è sottolineato anche nel recente rapporto sull'orso del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo della Sapienza (aprile 2008).

La suddetta strada, soprattutto in estate, è frequentemente percorsa da automobili. L'area attorno al rifugio è generalmente occupata da auto parcheggiate ed utilizzata per pic-nic, conviviali, ecc. spesso anche con accensione di fuochi. Questo non appare compatibile con la destinazione della zona nel piano del parco in itinere né, soprattutto, con i caratteri naturalistici della zona.

Va anche sottolineato che questo tipo di fruizione – oltre ad essere dannosa all'immagine ed ai fini di tutela del Parco – non reca alcun apprezzabile vantaggio all'economia locale.

Viceversa, le caratteristiche della zona – facile accessibilità in auto ma anche a cavallo, buona rete di sentieri in zone ad altissimo pregio naturalistico, possibilità di avvistamento della fauna, presenza di un rifugio con discrete condizioni di vivibilità – consentirebbero, unitamente alla gestione efficiente del centro orso di Villavallelonga, di organizzare una serie di attività di educazione e ricreazione molto ampia e non ristretta ai classici picchi turistici stagionali.

Per raggiungere questo obiettivo si potrà estendere al soggetto cui sarà affidata la gestione del centro visite anche l'esclusiva dello sfruttamento economico delle altre attività nell'area.

Per fare questo occorre adottare idonee misure di regolazione che coinvolgono anche il Comune di Villavallelonga. Queste possono essere così sintetizzate con riferimento alla suddetta zona dei Prati d'Angro:

- mantenimento di libertà dell'accesso dei visitatori a piedi nei sentieri ufficiali opportunamente mantenuti (salvo nelle istituende zone di riserva integrale: ad esempio Valle Cervara);
- regolazione del traffico automobilistico, consentendo l'accesso ai soli residenti nel Comune di Villavallelonga;
- previsione di servizi specifici di turismo ed educazione ambientale (visite e trekking a cavallo, sessioni di bear viewing, educazione ambientale, settimane ecologiche, ecc.) aventi come base logistica i rifugi Coppo dell'orso, Aceretta, Fonte Astuni da affidare in gestione al medesimo soggetto affidatario della gestione del centro visite sulla base di apposite tariffe concordate;
- controprestazione richiesta al soggetto gestore per la concessione dei suddetti servizi aggiuntivi in termini di esecuzione di lavori di ripristino della segnaletica, manutenzione dei sentieri, presidio della zona.

Il perseguimento di questo obiettivo coinvolge necessariamente il Comune, anche perché lo stesso è proprietario dei locali (rifugio e centro visite) e della strada di accesso ai Prati d'Angro e titolare quindi dei poteri di regolazione del traffico.

Occorre quindi promuovere un apposito accordo tra il Parco ed il Comune che comprenda i suddetti punti sulla scorta di accordi simili stipulati anche di recente con altri Comuni del Parco.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONI

Si attesta che la presente Deliberazione n° 12-04 del 6-4-04 è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi a far data dal 4-4-04

Il Direttore
(Dott. Vittorio Ducoli)

TRASMISSIONE

- La presente Deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n° 2759 del 9-4-04;
- La presente Deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n° _____ del _____;
- La presente Deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota n° _____ del _____;

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26-6-09 in quanto:

- positivamente riscontrata dal Ministero Vigilante con nota n° 0012902 del 16-06-09;
- Si è formato il silenzio assenso decorsi _____ giorni dalla ricezione del Ministero Vigilante;
- La presente Deliberazione non è divenuta esecutiva in quanto non approvata dal Ministero Vigilante con nota n° _____ del _____.

Il Direttore
(Dott. Vittorio Ducoli)

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

